

Acer saccharinum

Altezza: 17 m

Portamento : elegante e decorativo e per la bellezza delle sue foglie argentate nella pagina inferiore.

Caratterizzato da una rapida crescita e da una chioma compatta e densa fin dalla base, risulta essere un ottimo esemplare per barriere e schermi naturali e per creare zone ombrose

Fusto: la circonferenza è di 275 cm. La corteccia è grigio-cenere, liscia negli esemplari giovani; con l'età diventa grigio scuro

Foglie: sono semplici, opposte, dotate di un lungo picciolo, misurano fino a 15 cm di lunghezza. La forma della lamina ricorda il palmo di una mano, le 5 dita corrispondono ai 5 lobi che sono appuntiti e ben marcati. Il margine della lamina fogliare presenta grandi denti irregolari. Esiste una netta differenza tra il colore della pagina superiore, verde chiaro, e quello della pagina inferiore, argento (in alcune varietà è quasi bianco), per la presenza di peli bianchi. In autunno le foglie assumono una calda tonalità giallo-rossa.

Fiore: Si presentano, riuniti in infiorescenze a corimbo, lungo il rametto in 4-5 gruppi molto densi. Colorazione rosso mattone

Frutto: sono rappresentati da due samare saldate insieme, disamare, munite di un'ala allungata. Le disamare sono spesso asimmetriche, una delle due risulta più piccola o atrofica. Lunghe 2-5 cm, sono disposte in modo tale da formare tra loro un angolo acuto.

Curiosità: Esige posizioni molto più luminose rispetto a tutti gli altri aceri, mentre per le altre condizioni pedo- climatiche è una pianta assai adattabile alle varie situazioni, tollerando egregiamente anche l'ambiente urbano. Viene considerato un ottimo esemplare per barriere e schermi naturali e per creare zone ombrose. Non è una specie molto longeva, si calcola che viva mediamente tra gli 80 e i 100 anni.

Distribuzione :originario dell'America settentrionale, introdotto in Europa nel 1725, diffusa in Italia a fini ornamentali.



